

Al Commissario straordinario il sisma 2016

All'Assessore Regionale per La Ricostruzione

Al Sindaco del Comune di Accumoli

In merito all'ordinanza n.85 del 6 agosto scorso crediamo che sia opportuno e fondamentale per il percorso successivo, percorso riguardante soprattutto le convenzioni da stipulare con i privati proprietari degli immobili, programmare una riunione che analizzi oltre ad alcuni punti della ricostruzione privata anche quelli relativi alla ricostruzione pubblica.

Per quanto attiene la ricostruzione privata osserviamo quanto segue:

- 1) Auspichiamo una definizione puntuale del cronoprogramma relativo alle fasi di attività come indicate nell'ordinanza in parola;
- 2) Un chiarimento sui muretti di sostegno: se la sede dei muretti di contenimento sono realizzati all'interno delle vie e strade pubbliche o prevista all'interno della proprietà privata, in quest'ultima ipotesi si determinerebbe una diminuzione del sedime privato;
- 3) Se oltre alla fase relativa ai muretti di sostegno, alla fase della costruzione delle cantine e delle piattaforme è prevista anche quella della costruzione dell'ossatura del fabbricato. In quest'ultimo caso le finiture sarebbero a carico del privato?;
- 4) Nel caso di accolti, tenuto conto delle tempistiche necessarie per la realizzazione delle fasi di cui sopra, sarà difficile usufruire dei benefici del 110%.

Per quanto riguarda la ricostruzione pubblica abbiamo rilevato le seguenti criticità:

- 1) Dal punto di vista storico assistiamo allo smembramento dell'area conventuale a causa della mancata ricostruzione dell'ex convento; assistiamo altresì alla mancata ricostruzione (ordinanza speciale n. 17/2021) del locale un tempo pertinente alla chiesa di San Pietro, una delle cinque parrocchie esistenti nel capoluogo fino ai primi dell'ottocento, e alla mancata ricostruzione del fabbricato ubicato sotto viale delle Rimembranze, destinatario della delocalizzazione del Polo Funzionale (ordinanza speciale n.17/2021);
- 2) Per quanto riguarda Piazza San Francesco auspichiamo che sia rimosso il terrapieno al fine di garantire la continuità urbanistica alle costruzioni che si affacciano sulla stessa piazza. Tale terrapieno era stato realizzato a fine '800 per permettere il passaggio della nuova strada Ascoli Piceno – L'Aquila;
- 3) Le funzioni che si sarebbero svolte nel Centro Polifunzionale di Piazza San Francesco sono state trasferite nella scuola ubicata in località denominata "Colle dei Venti". Precedentemente (ordinanza 17/2021) tali funzioni si sarebbero dovute svolgere presso il fabbricato esistente sotto il viale delle Rimembranze.
- 4) La decisione come sopra inserita nell'ordinanza n.85/2024 non permetterebbe di allocare le attività proposte dal progetto PNRR misura B2.2 (Museo delle Acque e delle Biodiversità, Centro Escursionistico, affitto Bike, eventuale foresteria e spazio a disposizione periodica dell'Università di Krebs) presso la scuola nel "Colle dei Venti". Sottolineiamo l'importanza del progetto PNRR B2.2 che produrrà benefici al nostro territorio in termini di sviluppo turistico ed economico;

5) Auspichiamo, infine, la ricostruzione del teatrino o auditorium che era ubicato prima del sisma del 1979 nei locali del Circolo Cittadino adiacente alla Chiesa Della Misericordia.

Da ultimo, non importante ma significativo, chiediamo che vengano rettificati i “refusi” riguardanti Norcia al paragrafo 2.2 lettera “b” e la destinazione degli alunni al Comune di Posta anziché ad Arquata del Tronto ed Amatrice.

Nell’attesa di conoscere la data della riunione richiesta inviamo distinti saluti.

Il Presidente di Radici Accumolesi ODV

Renzo Colucci